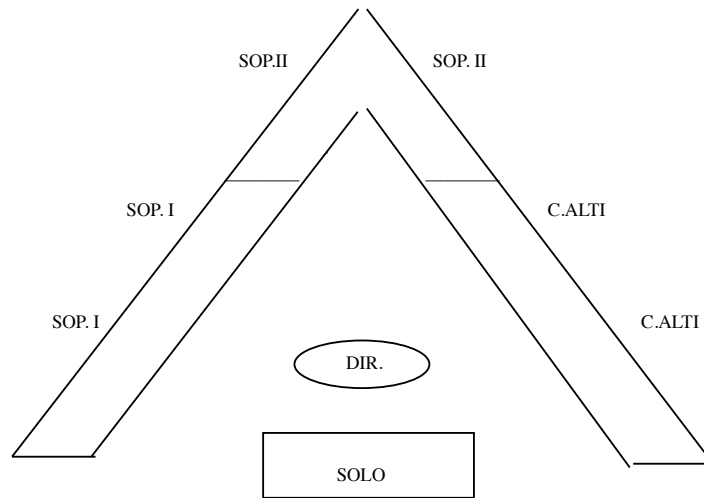


Il silenzio

per voce declamata solista e amplificazione corale
(coro parlato a tre voci femm. o bianche)

Segnalazione
Poesia preadolescenza
14° Premio nazionale
"Città di Marostica"

Poesia di **Anna Maria Barberis Mattio** - Ambientazione sonora di **Mario Lanaro**



Il coro si presenta disposto come da disegno, con i cantori in unica fila (senso della profondità); mani lungo i fianchi.

Le fasi esecutive vengono segnate da lettere maiuscole in grassetto tra parentesi.

Tra il pubblico un cantore (o un incaricato) ha il compito di suonare per tre volte un campanello (C), una all'inizio e due volte alla fine:

si alza in piedi (quindi visibile), attende il silenzio e suona • (senza aspettare il "via" del direttore).

Il brano inizia dal nulla (A) senza fretta, lontano dalla presentazione, ad un piccolo cenno i cantori, compreso il direttore, chinano lentamente il capo in avanti,

fissando il pavimento, attendono il silenzio in sala (B) al suono del campanello • (C) alzano il capo e

iniziano il respiro misurato (D). Al gesto del direttore il coro inspira con naso 2) per tre movimenti in levare,

per poi espirare con bocca aperta 1) (altri tre mov. in battere).

Il coro è vivo e lo fa sentire con il respiro; non c'è affanno, ma serenità, stupore. Il solista è pronto e attacca la sua declamazione seguendo la ritmica indicata;

la realizzazione grafica su unica linea e l'uso frequente della terzina non devono suggerire monotonia.

Il solista è chiamato alla varietà timbrico/tonale, all'uso di pause, della mimica (facciale e del corpo).

Tutto il brano viene "vigilato" con elasticità interpretativa dal direttore/regista in scena, che dirige con piccoli gesti e pronunciando il testo, senza emissione.

Il silenzio è importante quanto la parola o il suono; la gestione delle pause è da studiare e curare prima interiormente, poi nella proiezione esterna.

Le oscillazioni del tactus seguono il significato delle parole, mantenendosi tuttavia vicine al 60 di pulsazione. PAUSE E CORONE MOLTO LUNGHE.

(A) INIZIO: attesa 10 sec.
Al cenno nascosto del direttore,
coro (e dir.) chinano
lentamente il capo in avanti

(B)
attesa: minimo 15 sec.
Ogni cantore ascolta il silenzio
della sua sezione e del pubblico

• **(C)**
I v. campanello
Coro e dir. alzano il capo
e inizia la respirazione

Senza tempo, irrealista ♩ = 60

con sicurezza, chiaro *, respiro evidente*

mf Amo_ils_i-len-zio, re-spi-ro del-

(D) respiro misurato

(E) Interrompere l'espirazione sulla "A" di Amo (respiro libero, silenzioso)

5

l'a-ni-ma
pro-te-sa ver-so lo spazio_in-fi - ni-to

a - ni-ma
sussurra

sussurra *a - ni-ma*

sussurra *a - ni-ma*

(F) Sop. I e C.alti:
 gliss. libero a b.c.
 ogni cantore non
 imiti il vicino

(F) *pp* *Mm dall'alto*

(F) *pp* *Mm dal basso*

8

Nul-la co - no - sco in - ten - so_e pro - fon - do co - me_il mo - men - to in cui il si - len - zio

sempre suss. Nul-la co - no - sco in - ten - so_e pro - fon - do co - me_il mo - men - to, mo - men - to...

interr.

interr.

10

vuota *mi_av-vol - ge.* *molto lunga*

vuota *mi_av-vol - ge.* *come risveglio* *in voce Poe - si - a*

vuota *mi_av-vol - ge.* *molto lunga* *in voce co - lo - ri*

vuota *mi_av-vol - ge.* *molto lunga* *in voce mu - si - ca*

12

13 *libero*

f e mondi mai esplorati

suo - ni *ff* ca - sca - te e

ri - sa - te *ff* zam - pil - li e

vo - ci *ff* fon - ta - ne e

16

cul - la - no il rit - mo di quel re - spi - ro pro - fon - do

len - ta ri - sac - ca *p* sussurra cul - la - no re -

len - ta ri - sac - ca *p* sussurra cul - la - no re - spi - ro

len - ta ri - sac - ca *p* sussurra cul - la - no

18 *libero*

mp senza tem - po da batt. 12 a 19 completa, poi remoto al cuore e alla mente. **6/4**

spi - ro *mp* 2) Insp. naso

pro - fon - do *mp* 2) Insp. naso

(G) respirazione: come all'inizio

22

*senza dim.***In quel respiro****io vivo,**

• (H)
 II v. campanello
 Coro interrompe l'esp.
 al suono del campanello e
 torna a chinare il capo
 (respiro libero, silenzioso)

26

*ancora con forza***io vivo.**

Durata 4 minuti circa

(I)
 solista ripete: "io vivo".
 Coro (e dir.) a capo chino
 fino alla FINE.

• (L)
 III v. campanello
 Solista china il capo.
FINE

Mario Lanaro, 20 Genn. 2003

IL SILENZIO

Amo il silenzio,
 respiro dell'anima
 protesa verso lo spazio infinito.
 Nulla conosco
 intenso e profondo come il momento
 in cui il silenzio mi avvolge.
 Poesia musica colori
 e mondi mai esplorati,
 suoni voci risate
 zampilli fontane cascate
 e lenta risacca
 cullano il ritmo
 di quel respiro profondo
 senza tempo
 remoto al cuore e alla mente.

In quel respiro io vivo.

Anna Maria Barberis Mattio